

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA Alcohol-Enhanced Flux Remover-ProClean, AEROSOL

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato II, come modificato.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto Alcohol-Enhanced Flux Remover-ProClean, AEROSOL

Numero del prodotto MCC-PRO127, MCC-PRO167

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Agente detergente.

Usi sconsigliati Non è identificato alcun uso specifico sconsigliato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MICROCARE EUROPE BVBA

VEKESTRAAT 29 B11 INDUSTRIEZONE 'T SAS 1910 KAMPENHOUT, Belgium Phone +32.2.251.95.05 Fax +32.2.400.96.39

EuroSales@MicroCare.com

Persona di contatto eurosales@microcare.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di

emergenza

INFOTRAC 1-352-323-3500 (from anywhere in the world)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici Aerosol 1 - H222, H229

Pericoli per la salute Eye Irrit. 2 - H319 STOT SE 3 - H336

Pericoli per l'ambiente Non Classificato

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo





Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Alcohol-Enhanced Flux Remover-ProClean, AEROSOL

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 Evitare di respirare aerosol.

P264 Lavare accuratamente la pelle contaminata dopo l'uso. P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P405 Conservare sotto chiave.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene

PROPAN-2-OL

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

PROPAN-2-OL		30-60%
Numero CAS: 67-63-0	Numero CE: 200-661-7	Numero di registrazione REACH: 01-

Numero di registrazione REACH: 01-

2119457558-25-0000

Classificazione

Flam. Liq. 2 - H225 Eye Irrit. 2 - H319 STOT SE 3 - H336

Denatured Ethanol B100 30-60%

Numero CAS: 64-17-5 Numero CE: 200-578-6 Numero di registrazione REACH: 01-

2119457610-43-0000

Classificazione

Flam. Liq. 2 - H225

GAS DI PETROLIO, LIQUEFATTI; GAS DI PETROLIO

10-30%

Numero CAS: 68476-85-7 Numero CE: 270-704-2

Classificazione

Flam. Gas 1A - H220

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo è visualizzato nella Sezione 16.

Composition

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali Consultare un medico se il disagio continua. Mostrare questa scheda di dati di sicurezza al

personale medico.

Inalazione Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che

favorisca la respirazione. Mantenere libere le vie aeree. Allentare gli indumenti stretti quali colletti, cravatte o cinture. In caso di difficoltà di respirazione, personale adeguatamente addestrato può assistere il soggetto interessato tramite la somministrazione di ossigeno. Consultare un medico. Collocare il soggetto privo di sensi su un fianco nella posizione di

recupero e assicurarsi che possa respirare.

Ingestione Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Far bere alcuni bicchieri contenenti una

piccola quantità di acqua o latte. Interrompere se il soggetto interessato prova nausea in quanto vomitare può essere pericoloso. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Collocare il soggetto privo di sensi su un fianco nella posizione di recupero e assicurarsi che possa respirare. Tenere sotto osservazione il soggetto interessato.

Consultare un medico in caso di sintomi gravi o persistenti.

Contatto con la pelle Sciacquare con acqua.

Contatto con gli occhi Sciacquare con acqua. Non sfregare l'occhio. Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le

palpebre ben separate. Consultare un medico se il disagio continua.

Protezione di chi presta le prime cure

Il personale di primo soccorso deve indossare il dispositivo di protezione individuale adeguato

durante gli interventi di soccorso.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni generali La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata

dell'esposizione.

Inalazione Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Dolore o irritazione.

Intossicazione. Effetto narcotico. Debolezza muscolare. Nausea, vomito.

Ingestione A causa della natura fisica di questo prodotto, è improbabile che si verifichi l'ingestione.

Contatto con la pelle Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Dolore.

Contatto con gli occhi Irritante per gli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei II prodotto è infiammabile. Estinguere con schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio,

polvere secca o acqua nebulizzata. Utilizzare mezzi di estinzione degli incendi adatti

all'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione

dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici

I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione. I contenitori per aerosol che esplodono in un incendio possono essere scagliati ad alta velocità. In caso di rottura delle lattine di aerosol, esercitare la dovuta cautela in considerazione della rapida fuga del contenuto pressurizzato e del propellente. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Questo prodotto è tossico.

Prodotti di combustione pericolosi

La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti

sostanze: Gas o vapori tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione durante l'estinzione degli incendi

Evitare di respirare i gas o i vapori sprigionati dagli incendi. Evacuare l'area. Tenersi sopravento per evitare l'inalazione di gas, vapori e fumo. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrarvi. Raffreddare mediante spruzzo d'acqua i recipienti esposti al calore e rimuoverli dalla zona dell'incendio se questa operazione può essere eseguita senza rischi. Raffreddare con acqua i recipienti esposti alle fiamme ben oltre l'estinzione dell'incendio. Se una perdita o fuoriuscita non si è infiammata, utilizzare uno spruzzo d'acqua per disperdere i vapori e proteggere il personale incaricato di arrestare la perdita. Controllare l'acqua di deflusso tramite contenimento della stessa ed evitando che raggiunga fognature e corsi d'acqua. Qualora si verifichi il rischio di inquinamento idrico, notificare le autorità competenti.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un autorespiratore (SCBA) a pressione positiva e indumenti protettivi adatti. Gli indumenti per vigili del fuoco conformi allo standard europeo EN469 (inclusi elmetti, guanti e stivali di protezione) assicurano un livello di protezione di base nei confronti degli incidenti di natura chimica.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali

Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Evacuare l'area. Rischio di esplosione. Predisporre una ventilazione adeguata. Non fumare ed evitare la presenza di scintille, fiamme o altre fonti di accensione in prossimità della fuoriuscita. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti che hanno subito contaminazione.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali

Non scaricare nei sistemi di scolo, nei corsi d'acqua o sul terreno. Non scaricare nell'ambiente acquatico.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per la bonifica

Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in sicurezza. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Non fumare ed evitare la presenza di scintille, fiamme o altre fonti di accensione in prossimità della fuoriuscita. Predisporre una ventilazione adeguata. In condizioni normali di manipolazione e immagazzinamento, le fuoriuscite dai contenitori per aerosol sono improbabili. In caso di rottura delle lattine di aerosol, esercitare la dovuta cautela in considerazione della rapida fuga del contenuto pressurizzato e del propellente. Fuoriuscite di entità ridotta: Raccogliere con un panno assorbente e smaltire i rifiuti in sicurezza. Fuoriuscite di grande entità: Se il prodotto è solubile in acqua, diluire la fuoriuscita con acqua e asciugarla. In alternativa, o se il prodotto non è solubile in acqua, assorbire la fuoriuscita con un materiale inerte, secco e riporre in un contenitore idoneo allo smaltimento dei rifiuti. Lavare l'area contaminata con una quantità abbondante d'acqua. Lavare accuratamente dopo essersi occupati della fuoriuscita. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di protezione personale, vedere la Sezione 8. Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. Vedere la Sezione 12 per ulteriori informazioni sui pericoli ecologici. Per lo smaltimento dei rifiuti vedere la Sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni d'uso

Leggere e seguire le raccomandazioni del produttore. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Evitare l'esposizione dei contenitori per aerosol alle alte temperature o ai raggi solari diretti. Il prodotto è infiammabile. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non manipolare le confezioni rotte senza utilizzare un dispositivo di protezione. Non riutilizzare i recipienti vuoti. Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. L'aerosol evapora e si raffredda rapidamente e può provocare congelamento o ustioni da freddo a contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapori e aerosol/nebbie.

Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Lavarsi immediatamente in caso di contaminazione cutanea. Togliere gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per l'immagazzinamento

Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la Sezione 10). Tenere lontano da materiali ossidanti, fonti di calore e fiamme. Conservare soltanto nel recipiente originale. Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato. Tenere i recipienti in posizione verticale. Proteggere i contenitori dai danni. Proteggere dai raggi solari. Non conservare in prossimità di fonti di calore né esporre ad alte temperature. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Classe di immagazzinamento

Immagazzinamento adeguato ai prodotti chimici.

7.3. Usi finali particolari

Usi finali specifici

Gli usi identificati di questo prodotto sono indicati nei dettagli nella Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

PROPAN-2-OL

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 200 ppm 491 mg/m3 Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): ACGIH 400 ppm 984 mg/m3

Denatured Ethanol B100

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): ACGIH 1000 ppm

GAS DI PETROLIO, LIQUEFATTI; GAS DI PETROLIO

Limite di esposizione a lungo termine (media ponderata nel tempo di 8 ore): ACGIH 1000 ppm Limite di esposizione a breve termine (15 minuti): ACGIH ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione







Controlli tecnici idonei

Predisporre un'adeguata ventilazione generale e aerazione locale per estrazione. Assicurarsi che il sistema di ventilazione sia sottoposto con regolarità a interventi di manutenzione e collaudo. Una buona ventilazione generale deve essere adeguata a controllare l'esposizione dei lavoratori ai contaminanti aerodispersi. Rispettare i limiti di esposizione professionale per il prodotto o gli ingredienti.

Protezioni per gli occhi/il volto

Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche o schermo facciale ben aderenti. In caso di rischio di inalazione, può essere invece necessario un respiratore a pieno facciale.

Protezione delle mani

Indossare guanti protettivi. I guanti realizzati con il seguente materiale possono garantire una protezione adeguata nei confronti delle sostanze chimiche: Gomma (naturale, lattice). Gomma nitrilica.

Altra protezione della pelle e del corpo

Indossare indumenti adeguati per prevenire il contatto ripetuto o prolungato con la pelle.

dei corpo

Lavarsi dopo l'uso e prima di mangiare, fumare e usare i servizi igienici. Non mangiare, né

bere, né fumare durante l'uso.

Protezione respiratoria

Misure d'igiene

Assicurarsi che tutti gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie siano adatti all'uso previsto e dotati di marchio CE. Verificare che il respiratore aderisca bene al volto e che il filtro venga sostituito con regolarità. Le cartucce filtranti antigas e combinate devono essere conformi allo standard europeo EN14387. I respiratori a maschera completa con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN136. I respiratori a semimaschera e a quarto di maschera con cartucce filtranti sostituibili devono essere conformi allo standard europeo EN140.

Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato. Controllare le emissioni delle attrezzature di ventilazione o dei processi lavorativi per verificare che siano conformi ai requisiti legislativi in materia di tutela ambientale. In alcuni casi sono necessari sistemi di lavaggio di fumi, filtri o modifiche tecniche alle attrezzature di processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto Liquido.

Colore Liquido trasparente. Incolore.

Odore Alcolico.

Soglia olfattiva Nessuna informazione disponibile.

pH Nessuna informazione disponibile.

Punto di fusione Nessuna informazione disponibile.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

77.6°C @ 101.3 kPa

Punto di infiammabilità 17°C Tag open cup ASTM D1310

Velocità di evaporazione Nessuna informazione disponibile.

Fattore di evaporazione Nessuna informazione disponibile.

Alcohol-Enhanced Flux Remover-ProClean, AEROSOL

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività

Limite di infiammabilità/esplosività superiore: 12.7 %(V) Limite di infiammabilità/esplosività

inferiore: 2.0 %(V)

Altra infiammabilità Nessuna informazione disponibile.

Tensione di vapore 5.20 kPa @ 20°C

Densità di vapore 1.82

Densità relativaNessuna informazione disponibile.Densità apparenteNessuna informazione disponibile.La solubilità/le solubilitàCompletamente solubile in acqua.Coefficiente di ripartizioneNessuna informazione disponibile.

Temperatura di autoaccensione

Nessuna informazione disponibile.

Temperatura di decomposizione

Nessuna informazione disponibile.

Viscosità Nessuna informazione disponibile.

Proprietà esplosive Nessuna informazione disponibile.

Commenti Aerosol.

9.2. Altre informazioni

Indice di rifrazione Nessuna informazione disponibile.

Dimensioni delle particelle Nessuna informazione disponibile.

Peso molecolare Non applicabile.

Volatilità 100%

Concentrazione di saturazione Nessuna informazione disponibile.

Temperatura critica Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività Vedere le altre sottosezioni di questa sezione per ulteriori dettagli.

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle normali temperature ambiente e se utilizzato come consigliato. Stabile nelle

condizioni di immagazzinamento prescritte.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose

I seguenti materiali possono reagire violentemente con il prodotto: Agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Evitare l'esposizione dei contenitori per aerosol alle alte temperature o ai raggi solari diretti.

Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Non è probabile che alcun gruppo di materiali o materiale specifico reagisca con il prodotto

creando una situazione pericolosa.

Alcohol-Enhanced Flux Remover-ProClean, AEROSOL

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione

pericolosi

Non si decompone se utilizzato e conservato nelle condizioni consigliate. La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Gas o vapori

tossici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta - orale

Note (orale DL50) Acute Tox. 4 - H302 Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta - dermica

Note (dermico DL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta - inalazione

Note (inalazione CL₅₀) Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Dati sugli animali Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Lesioni oculari gravi/irritazioni Provoca grave irritazione oculare.

oculari gravi

Sensibilizzazione respiratoria

Sensibilizzazione respiratoria Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

Sensibilizzazione cutanea Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità - in vitro Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Cancerogenicità

Cancerogenicità IARC Contiene una sostanza potenzialmente cancerogena. Gruppo IARC 3 Non classificabile in

relazione alla cancerogenicità per l'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione -

fertilità

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione - Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ogguliva

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

STOT - esposizione singola STOT SE 3 - H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. STOT SE 2 - H371 Può provocare

danni agli organi .

Organi bersaglio Sistema nervoso centrale

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

STOT - esposizione ripetuta Non classificata come sostanza con tossicità per organi bersaglio specifici dopo esposizione

ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alcohol-Enhanced Flux Remover-ProClean, AEROSOL

Informazioni generali La gravità dei sintomi descritti varia a seconda della concentrazione e della durata

dell'esposizione.

Inalazione Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Dolore o irritazione.

Intossicazione. Effetto narcotico. Debolezza muscolare. Nausea, vomito.

Ingestione A causa della natura fisica di questo prodotto, è improbabile che si verifichi l'ingestione.

Contatto con la pelle Una singola esposizione può provocare i seguenti effetti avversi: Dolore.

Contatto con gli occhi Irritante per gli occhi.

Via di esposizione Ingestione Inalazione Contatto con la pelle e/o gli occhi.

Organi bersaglio Sistema nervoso centrale

Informazioni tossicologiche sugli ingredienti

PROPAN-2-OL

Cancerogenicità

Cancerogenicità IARC Gruppo IARC 3 Non classificabile in relazione alla cancerogenicità per l'uomo.

Cancerogenicità NTP Non elencato.

Denatured Ethanol B100

Cancerogenicità

Cancerogenicità IARC Gruppo IARC 1 Cancerogeno per l'uomo.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Ecotossicità Non considerato pericoloso per l'ambiente. Tuttavia, fuoriuscite ingenti o frequenti possono

comportare effetti pericolosi per l'ambiente.

12.1. Tossicità

Tossicità Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

PROPAN-2-OL

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 hours: 9,640 mg/L, Pesci

Tossicità acuta - invertebrati acquatici

CE₅₀, 48 hours: 5102 mg/L, Daphnia magna

Tossicità acuta - piante

acquatiche

Cl₅₀, 72 hours: >2,000 mg/L, Alghe

Denatured Ethanol B100

Tossicità acquatica acuta

Tossicità acuta - pesci CL₅₀, 96 hours: >10,000 mg/L, Pesci

Tossicità acuta -

invertebrati acquatici

CE₅₀, 48 hours: 7,800 mg/L, Daphnia magna

Alcohol-Enhanced Flux Remover-ProClean, AEROSOL

Tossicità acuta - piante

, 96 ore: 1000 mg/l, Alghe d'acqua dolce

acquatiche

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità La degradabilità del prodotto non è nota.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

Denatured Ethanol B100

Persistenza e degradabilità Si prevede che questo prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo Nessun dato disponibile sul bioaccumulo.

Coefficiente di ripartizione Nessuna informazione disponibile.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

PROPAN-2-OL

Coefficiente di ripartizione : 0.05

Denatured Ethanol B100

Potenziale di bioaccumulo II bioaccumulo è improbabile.

Coefficiente di ripartizione Nessuna informazione disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità II prodotto contiene composti organici volatili (COV) che evaporano facilmente da ogni

superficie.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti

Denatured Ethanol B100

Mobilità II prodotto è solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT Questo prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT (persistente, e vPvB bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile).

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi Nessuno noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali Ridurre al minimo o evitare la produzione di rifiuti se possibile. Riutilizzare o riciclare i prodotti

se possibile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Durante la manipolazione dei rifiuti, tenere presenti le precauzioni di sicurezza relative alla manipolazione del prodotto. Prestare la dovuta cautela durante la manipolazione di recipienti svuotati che non sono stati puliti o risciacquati accuratamente. I recipienti o sacchi vuoti possono trattenere residui di prodotti ed essere quindi potenzialmente pericolosi.

Alcohol-Enhanced Flux Remover-ProClean, AEROSOL

Metodi di smaltimento

Non gettare i residui nelle fognature. Non forare né incenerire i recipienti vuoti a causa del rischio di esplosione. Smaltire i prodotti eccedentari e i prodotti che non possono essere riciclati tramite un'impresa di smaltimento rifiuti autorizzata. Rifiuti, residui, recipienti vuoti, abiti da lavoro dismessi e materiali di pulizia contaminati devono essere raccolti in contenitori appositamente adibiti e recanti etichette con l'indicazione del rispettivo contenuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Generale I requisiti per la marcatura e l'etichettatura del pacchetto variano a seconda del modo di

trasporto. Se è incerto dei marcatori e dell'etichettatura, chiamare MicroCare per assistenza.

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR/RID) F1

Numero ONU (IMDG) 1950

Numero ONU (ICAO) 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nome di spedizione

LIMITED QUANTITY

(ADR/RID)

Nome di spedizione (IMDG) UN1950, AEROSOLS, FLAMMABLE, 2.1, LIMITED QUANTITY

Nome di spedizione (ICAO) UN1950, AEROSOLS, FLAMMABLE, 2.1, LIMITED QUANTITY

Nome di spedizione (ADN) LIMITED QUANTITY

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe IMDG 2.1 LIMITED QUANTITY

Classe/divisione ICAO 2.1 LIMITED QUANTITY

14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio

ADR/RID

N/A

Gruppo d'imballaggio IMDG N/A
Gruppo d'imballaggio ADN N/A

Gruppo d'imballaggio ICAO N/A

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza pericolosa per l'ambiente/inquinante marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Programma di emergenza F-D, S-U

Categoria di trasporto ADR 2

Codice di azione di

•3YE

emergenza

Numero di identificazione del 23

pericolo (ADR/RID)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 Non applicabile.

ed il codice IBC

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre

2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle

sostanze chimiche (REACH) (come modificato).

Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle

miscele (come modificato).

Direttiva del Consiglio del 20 maggio 1975 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati

membri relative agli aerosol (75/324/CEE) (e successive modifiche).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

Inventari

UE (EINECS/ELINCS)

Nessuno degli ingredienti è elencato o esente.

Stati Uniti (TSCA) 12(b)

Non elencato.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi sicurezza

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

utilizzati nella scheda di dati di ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili

RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia.

IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei.

ICAO: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.

IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service. STA: Stima della tossicità acuta.

CL50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio.

DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.

CE₅₀: La concentrazione effettiva di una sostanza che causa il 50% della risposta massima.

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica. vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile.

Abbreviazioni e acronimi delle Aerosol = Aerosol

classificazioni

Acute Tox. = Tossicità acuta Eye Irrit. = Irritazione oculare

STOT SE = Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola

sensi del Regolamento (CE)

Procedure di classificazione ai Acute Tox. 4 - H302: STOT SE 2 - H371: STOT SE 3 - H336: Eye Irrit. 2 - H319: : Metodo di

calcolo. Aerosol 1 - H222, H229: : Giudizio di esperti.

1272/2008

Indicazioni sulla formazione Questo materiale deve essere utilizzato esclusivamente da personale addestrato.

Data di revisione 27/01/2022

Revisione 12

Sostituisce la data 21/05/2021

Numero SDS AEROSOL - PRO127

Indicazioni di pericolo per

H220 Gas altamente infiammabile. esteso H222 Aerosol altamente infiammabile.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Le presenti informazioni si riferiscono esclusivamente allo specifico materiale indicato e potrebbero non essere valide per tale materiale utilizzato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo. Tali informazioni sono, al meglio delle conoscenze e opinioni dell'azienda, accurate e attendibili alla data indicata. Tuttavia non si rilascia alcuna garanzia o dichiarazione in relazione all'accuratezza, all'attendibilità o alla completezza delle suddette informazioni. È responsabilità dell'utente assicurarsi in merito all'idoneità di tali informazioni per un uso specifico.